

<b>COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE</b>  <b>SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO</b>	<b>REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL FONDO PROVINCIALE PER IL SOSTEGNO ALLA PICCOLA IMPRESA COMMERCIALE (Co.P.I.Co.)</b>	<b>REG. N. 92</b> <b>Rev. 00</b> <b>Pag. 1 di 5</b>
---	--	---

# **COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE**

PROVINCIA DI RAVENNA



## **REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL FONDO PROVINCIALE PER IL SOSTEGNO ALLA PICCOLA IMPRESA COMMERCIALE (Co.P.I.Co.)**

- Approvato con delibera di Consiglio comunale n. 23 del 28/04/2008

N\\regolamenti comunali\sostegno piccola impresa commerciale

<p style="text-align: center;"><b>COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE</b></p> <p style="text-align: center;"><b>SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL FONDO PROVINCIALE PER IL SOSTEGNO ALLA PICCOLA IMPRESA COMMERCIALE (Co.P.I.Co.)</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>REG. N. 92</b> <b>Rev. 00</b> <b>Pag. 2 di 5</b></p>
--	---	--

## Premessa

La Camera di Commercio di Ravenna, la Provincia di Ravenna ed i Comuni hanno individuato un nuovo filone di intervento, volto a favorire la qualità, lo sviluppo equilibrato e le sinergie fra aree e settori economici.

In questo filone si colloca coerentemente il "**FONDO PROVINCIALE PER IL SOSTEGNO DELLA PICCOLA IMPRESA COMMERCIALE**" in virtù della missione specifica volta allo sviluppo equilibrato della rete distributiva e, per questa via, al rilancio del ruolo tipico del commercio, consistente nella valorizzazione dei rapporti sociali, dell'ambiente, del sistema economico, in sintesi del paesaggio.

Inversamente la rarefazione degli esercizi commerciali, così come dei servizi e dell'artigianato, innesca processi involutivi che portano al degrado degli ambienti urbani e rurali con costi sociali, ambientali ed economici inaccettabili.

Per contrastare tale fenomeno di desertificazione commerciale soprattutto nelle piccole località, attraverso il fondo, si vogliono sollecitare forme di gestione attiva del paesaggio, offrendo un sostegno agli imprenditori del commercio che, unendo le loro forze eventualmente anche intercettando le energie imprenditoriali del turismo, dei servizi, dell'agricoltura e dell'artigianato, mobilitano progettualità, saperi, risorse che vanno ben oltre i tradizionali recinti della tutela e degli interventi monofunzionali.

## Art 1 - Soggetti beneficiari e iniziative ammissibili

Possono accedere ai finanziamenti le seguenti tipologie di soggetti:

- a) Forme associative fra commercianti o fra commercianti e piccole imprese di altre categorie purchè con prevalenza di attività commerciali, costituite anche sotto forma di ATI o di gruppi di singole imprese coordinati da CAT con progetto unitario, aventi sede operativa nella provincia di Ravenna (le ATI e i gruppi di singoli coordinati devono essere composti da aziende, con meno di 10 dipendenti, iscritte al Registro delle Imprese (il limite dei 10 dipendenti non si applica alle società di servizi delle Associazioni di categoria);
- b) Esercizi polifunzionali nelle aree soggette a desertificazione commerciale del forese di cui all'art. 6 punto 1;

Per questa tipologie di soggetti sono ammissibili le azioni che favoriscano lo sviluppo del sistema imprenditoriale con particolare riferimento al commercio, quali progetti volti a:

1. qualificare l'ambiente socio-economico;
2. migliorare la qualità paesaggistica in ambito urbano e/o rurale;
3. innovare le attività commerciali;
4. migliorare l'efficacia e la qualità del servizio;
5. sostenere la crescita dell'imprenditoria e dell'occupazione;
6. realizzare e completare le filiere produttive riferite ai prodotti tipici di alta qualità, attraverso l'innovazione della rete distributiva;
7. valorizzare e animare vie, piazze, quartieri, frazioni, spazi rurali, che costituiscono o possono costituire "centri commerciali naturali" (sono escluse le iniziative come luminarie natalizie);

<p style="text-align: center;"><b>COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE</b></p> <p style="text-align: center;"><b>SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL FONDO PROVINCIALE PER IL SOSTEGNO ALLA PICCOLA IMPRESA COMMERCIALE (Co.P.I.Co.)</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>REG. N. 92</b> <b>Rev. 00</b> <b>Pag. 3 di 6</b></p>
--	---	--

8. realizzare studi di promozione/marketing urbano e rurale;
9. valorizzare le emergenze storiche e architettoniche;

c) Singole imprese commerciali di vendita al dettaglio e promiscuamente di vendita al dettaglio e all'ingrosso limitatamente a quanto previsto all'art. 2 della legge della Regione Emilia Romagna n. 6 del 21 maggio 2007, che modifica l'art. 19 bis della legge regionale n. 14 del 5 luglio 1999;

Imprese di servizi terziari di mercato limitatamente a: attività delle agenzie di viaggio (Cod. ATECO 63.30.1); agenzie in mediazione immobiliare (Cod. ATECO 70.31.0); informatica e attività connesse (Cod. ATECO 72); attività di ricerca e sviluppo (Cod. ATECO 73); attività di imballaggio, confezionamento (Cod. ATECO 74.82.1 – 74.82.2); pubblicità (Cod. ATECO 70.40.01), aventi sede operativa nella provincia di Ravenna e con non oltre 10 addetti .

Per questa tipologia di soggetti sono ammissibili azioni che favoriscono l'innovazione dell'impresa solo ed esclusivamente nell'ambito di progetti volti a:

1. Qualificare e incrementare l'offerta commerciale e di servizi nelle piccole località del forese, come definite al punto 1 e 2 dell'art. 6;
2. al commercio specializzato di prodotti tipici (es. costituzione e/o rinnovamento di esercizi commerciali volti alla vendita di prodotti tipici, azioni promozionali e di comunicazione per la valorizzazione dei prodotti tipici, ecc.).
3. Iniziative a valenza turistica volte all'animazione e promozione delle attività interessate e del territorio.
4. progetti relativi allo sviluppo del commercio elettronico finalizzati alla effettiva realizzazione di transazioni commerciali on-line (con esclusione delle spese per la dotazione hardware).

## **Art. 2 - Spese ammissibili:**

Nell'ambito di progetti che seguano le finalità di cui all'art. 1 sono finanziabili le spese riferite a:

- acquisto di attrezzature e macchinari strumentali alla realizzazione del progetto;
- realizzazione di impianti generici e specifici (elettrico, riscaldamento, idrico, telefonico, allarme, ecc..) ed eventuali opere murarie connesse con la realizzazione degli impianti stessi;
- acquisto di arredi interni ed esterni;
- costi per consulenze e studi e ricerche di mercato (max 50% del totale ammesso);
- costi di progettazione (max 20% del totale ammesso);
- costi sostenuti per l'acquisto di software relativi alla realizzazione di siti internet e finalizzati alla gestione della vendita on-line per i progetti già realizzati di cui al punto c) 4 dell'art.1;
- iniziative promozionali di valorizzazione commerciale.

Le spese sono da intendersi al netto di IVA e tutti i costi accessori (trasporto, imballaggio, noleggio, ecc..).

E' prevista la retroattività delle spese di 12 mesi a far data dall'apertura del presente bando.

<p style="text-align: center;"><b>COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE</b></p> <p style="text-align: center;"><b>SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL FONDO PROVINCIALE PER IL SOSTEGNO ALLA PICCOLA IMPRESA COMMERCIALE (Co.P.I.Co.)</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>REG. N. 92</b> <b>Rev. 00</b> <b>Pag. 4 di 6</b></p>
--	---	--

### **Art. 3- Ammontare del contributo**

Il contributo viene corrisposto nella misura massima del 40% dell'ammontare delle spese ammissibili di cui all'art. 2, con un limite massimo di Euro 10.000,00. Per progetti che prevedono investimenti superiori a Euro 50.000,00 il limite massimo è elevato a Euro 15.000,00.

Non sono ammissibili progetti che prevedano spese ritenute ammissibili inferiori a Euro 15.000,00 per la tipologia di beneficiari di cui all'art. 1 punto a). Per i beneficiari di cui all'art. 1 punto b) e c) l'investimento minimo ammissibile previsto è pari a Euro 6.000,00.

Il medesimo soggetto non potrà presentare più di un progetto per ciascuna annualità del presente bando.

Il contributo è erogato in regime de minimis (Comunicazione della Commissione C.E. 96/C 68/06). Ciò comporta che l'impresa non possa ottenere aiuti di fonte pubblica in regime de minimis per un importo complessivo superiore a 200.000 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari e non pregiudica la possibilità del beneficiario di ottenere, nello stesso arco di tempo, altri aiuti pubblici in base a regimi d'aiuto autorizzati dalla Commissione. Sono escluse dal presente bando le imprese appartenenti ai settori ai quali non è possibile applicare il regime de minimis.

### **Art. 4- Modalità di presentazione delle domande**

La domanda dovrà essere presentata entro il \_\_/\_\_/2008 sull'apposita modulistica disponibile presso la Camera di Commercio di Ravenna o sul sito [www.ra.camcom.it](http://www.ra.camcom.it) debitamente sottoscritta dal legale rappresentante .

Per le domande spedite con raccomandata farà fede la data del timbro postale.

Alla domanda dovrà essere allegata la scheda descrittiva del progetto (allegato a), dove si illustrino gli obiettivi di cui all'art. 1, le modalità di attuazione, la tempistica e i costi preventivati elencati in modo analitico e per tipologia in modo da consentire una valutazione in merito alla loro ammissibilità.

Saranno considerati ammissibili ed oggetto di valutazione i progetti conclusi o che si concluderanno entro 12 mesi dalla chiusura del presente bando e cioè non oltre il \_\_/\_\_/2009.

A conclusione dei progetti o in ogni caso non oltre 90 gg. dal termine sopra indicato dovrà essere presentata la documentazione necessaria alla liquidazione del contributo, come indicato al successivo art. 7 pena la decadenza ai benefici concessi.

Non saranno concesse deroghe relative alla conclusione dei progetti entro il termine di cui sopra e non saranno concesse deroghe relative alla presentazione della documentazione necessaria alla liquidazione del contributo.

In caso di ATI si dovrà allegare alla domanda copia dell'atto costitutivo e dovranno essere specificati, nella scheda descrittiva, i costi preventivati a carico delle singole aziende.

Nel caso in cui il soggetto realizzatore del progetto sia un'ATI, questa deve essere formalmente costituita al momento della presentazione della domanda. Qualsiasi modifica che intervenga a seguito della presentazione della domanda (es. cessazione di

<p style="text-align: center;"><b>COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE</b></p> <p style="text-align: center;"><b>SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL FONDO PROVINCIALE PER IL SOSTEGNO ALLA PICCOLA IMPRESA COMMERCIALE (Co.P.I.Co.)</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>REG. N. 92</b> <b>Rev. 00</b> <b>Pag. 5 di 6</b></p>
--	---	--

un'impresa associata, subentro, sostituzione del Presidente,, ecc..) va tempestivamente comunicata alla Camera di Commercio, pena la revoca del contributo.

#### **Art. 5 - Esame delle domande**

L'ammissione al contributo e l'ammontare dello stesso saranno valutati da una Commissione tecnica composta da 4 componenti, un rappresentante della Camera di Commercio, un rappresentante dell'Amministrazione provinciale e due rappresentanti delle Associazioni provinciali di categoria del settore commerciale, nei limiti delle somme stanziare e nel rispetto delle condizioni indicate dal presente regolamento.

L'esame delle domande avverrà a scadenza del bando e sarà formulata una graduatoria dei progetti risultati ammissibili al finanziamento.

#### **Art. 6 – Priorità**

In sede di valutazione dei progetti la Commissione di cui all'art. 5 attribuirà i seguenti punteggi:

1. Singole imprese, di cui all'art. 1 punto c), situate nelle piccole località del forese con popolazione inferiore a 3.000 abitanti ove garantiscano l'unica presenza per tipologia di attività o esercizi polifunzionali di cui all'art. 1 punto b): punti 50.  
Singole imprese, di cui all'art. 1 punto c) situate nelle piccole località del forese con popolazione inferiore a 3.000 abitanti ove non rappresentino l'unica presenza per tipologia di attività e singole imprese di cui all'art. 1 punto c) situate in altre località per progetti di cui ai punti 2 -3 e 4: punti da 20 a 30;
2. Progetti presentati da forme associative di imprese, di cui all'art. 1 punto a), nelle piccole località del forese con popolazione inferiore a 3.000 abitanti: punti da 30 a 40.  
Nelle altre località: punti da 10 a 20.

Nell'ambito di ciascuna delle categorie saranno considerati prioritari:

- i progetti volti a valorizzare e animare vie, piazze, quartieri, frazioni, spazi rurali, che costituiscono o possono costituire "centri commerciali naturali", in particolare se realizzati nelle aree del forese così come definite al punto 1 e 2 dell'art. 6 (+20 punti);

#### **Art. 7 - Liquidazione del contributo**

La liquidazione del contributo avverrà, su proposta della commissione tecnica di cui all'art. 5, con provvedimento della dirigenza, previa presentazione di:

- una relazione, del presidente dell'ATI o del CAT coordinatore del gruppo di singoli, sugli esiti dell'iniziativa, che indichi i risultati raggiunti con allegato il rendiconto analitico delle spese sostenute da tutti i componenti della forma associativa;  
con allegati

<p style="text-align: center;"><b>COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE</b></p> <p style="text-align: center;"><b>SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL FONDO PROVINCIALE PER IL SOSTEGNO ALLA PICCOLA IMPRESA COMMERCIALE (Co.P.I.Co.)</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>REG. N. 92</b> <b>Rev. 00</b> <b>Pag. 6 di 6</b></p>
--	---	--

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio di ogni singola impresa partecipante che attesti che le spese indicate sono state realmente sostenute per l'iniziativa in oggetto;
- copia dei giustificativi delle spese sostenute + quietanza originale dei fornitori dalla quale risulti il pagamento delle fatture allegate alla domanda per ciascun partecipante alla forma associativa;

Per i progetti relativi a singole imprese la suddetta documentazione va firmata dal legale rappresentante/titolare dell'azienda beneficiaria del contributo.

La documentazione di cui sopra deve essere presentata successivamente alla conclusione del progetto entro i termini e nei tempi previsti al precedente art. 4 senza possibilità di deroga.

Tutte le spese dovranno essere regolarmente fatturate entro la data di conclusione del progetto che in ogni caso dovrà avvenire entro 12 mesi dalla data di chiusura del presente bando.

Tutte le spese dovranno essere quietanzate non oltre i 90 gg. successivi alla conclusione del progetto pena inammissibilità delle stesse.

I progetti si riterranno realizzati, e pertanto la relativa documentazione di rendicontazione ritenuta ammissibile, se saranno stati realizzati complessivamente investimenti pari ad almeno il 60% dell'importo finanziabile ammesso e se saranno comunque rispettati i contenuti e gli obiettivi indicati nella scheda descrittiva. L'entità del contributo sarà quindi ridefinita in funzione della percentuale di spesa sull'investimento ammesso/realizzato.

Nel caso dei progetti presentati da ATI, il contributo sarà liquidato all'impresa individuata quale capofila dell'ATI stessa, nel caso di gruppi di singole imprese coordinate dal CAT la liquidazione sarà fatta alle singole imprese sulla base della percentuale di spese sostenute.

#### **Art. 8 - Non hanno diritto al contributo camerale:**

- le imprese sottoposte a procedure concorsuali;
- le imprese che abbiano subito protesti nel corso degli ultimi due anni (il titolare nelle ditte individuali nonché i soci nelle società di persone);
- le imprese e loro consorzi che non siano in regola con il pagamento del diritto annuale alla Camera di Commercio;
- le imprese che, per gli investimenti oggetto del presente contributo, abbiano richiesto od ottenuto altri contributi pubblici di qualsiasi natura.